

Cooperativa Sociale Eolo

CARTA DEI SERVIZI

AREA PRIMA INFANZIA

Asilo Nido



revisione n° 4 - 30 agosto 2020

INDICE

PAG. 3 PRESENTAZIONE

PAG.4 PRINCIPI E FONDAMENTI

PAG. 4 IDENTITA' DEL SERVIZIO

1. A chi si rivolge
2. Cosa offre
3. Dove viene offerto il servizio
4. Accessibilità
5. Periodo di funzionamento
6. Orari e Moduli orari
7. Iscrizioni
8. Criteri per la graduatoria

PAG.6 MODULI E TARIFFE

PAG. 7 MODELLO ORGANIZZATIVO

9. Rapporto educatrice /bambino
10. La giornata al nido
11. Inserimento
12. Le attività di gioco
13. Attività esterne opzionali

PAG.10 IL PROGETTO PEDAGOGICO

14. Orientamenti e finalità
15. Modalità di programmazione del servizio
16. La programmazione delle attività educative

PAG.11 STANDARD DI QUALITA'

17. Alimentazione
18. Formazione del personale
19. Il coordinatore pedagogico
20. Il rapporto con le famiglie
21. Il comitato di partecipazione
22. Strumenti di comunicazione, monitoraggio e verifica
23. Reclamo

PAG. 14 ALLEGATO A

- Modulo reclami
- Modulo gestione reclami
- Calendario scolastico 2020-21

PRESENTAZIONE

La Carta dei Servizi vuole essere un documento utile per le famiglie in quanto presenta il servizio alla Prima Infanzia, declina gli obiettivi, ne esplicita le metodologie di intervento e gli strumenti, stabilisce le responsabilità e i compiti degli operatori coinvolti e rappresenta, quindi, uno strumento di conoscenza per i genitori.

La cooperativa sociale Eolo, nel tempo, si è arricchita di esperienza in gestione di strutture educative di diversa tipologia, garantendo da parte del personale l'accoglienza e il prendersi cura quotidiana dei bambini, delle bambine e delle loro famiglie.

Nell'ottica della collaborazione tra chi gestisce e chi usufruisce di un servizio, i cittadini, singoli o associati, attraverso le loro osservazioni, possono contribuire a creare le migliori condizioni necessarie perché le politiche adottate siano sempre più aderenti alle esigenze della collettività.

La Carta dei Servizi quale "documento di identità" di un servizio, contribuisce a dar concretezza al principio della centralità del cittadino rispetto le prestazioni offerte, rendendo visibile il patto fra l'utente e l'ente erogatore che è impegnato nella realizzazione di un sistema di sostegno a favore dell'intera comunità: patto che deve essere esplicito, controllabile, esigibile e dinamico in quanto spazio di continuo miglioramento.

Non si tratta dunque di un atto burocratico, ma di uno strumento teso a migliorare i servizi e il benessere collettivo

Il rappresentante legale

Negri Annalisa

Carta dei servizi nido aziendale “IL VILLAGGIO DEI BAMBINI”

PRINCIPI E FONDAMENTI

La "Carta dei Servizi" educativi dell'asilo nido "il Villaggio dei Bambini" ha, come fonte di ispirazione fondamentale, l'articolo 3 della Costituzione italiana e, per quanto in essi pertinente, gli articoli 33 e 34

L'ASILO NIDO aziendale può accogliere fino a 18 bambini iscritti contemporaneamente (15 + il 20%) di età compresa fra i 3 mesi ed i 3 anni di età

Si precisa che con il termine generico bambini si intende sia maschi che femmine indistintamente

IDENTITA' DEL SERVIZIO

1. A chi si rivolge

La struttura accoglie, contemporaneamente, 15 bambini di età compresa fra i 3 ed i 36 mesi di età

- Bambini figli di dipendenti dell'azienda ospedaliera S. Anna
- Esterni: agli esterni sono riservati due posti, in caso di vacanza di posti al termine del periodo di iscrizioni, sarà possibile accoglierne un numero maggiore.

2. Cosa offre

L'asilo nido è un servizio: "educativo e sociale che, in collaborazione con la famiglia, fornisce l'armonico sviluppo della personalità del bambino, ne promuove l'autonomia e la socializzazione. L'Asilo nido è un luogo di accoglienza e di cura, di gioco e di apprendimento attivo.

- Offre, ai **bambini e alle bambine** cui è rivolto, un'opportunità unica di crescita e di stimolo alle potenzialità affettive, sociali e cognitive"
- **Ai genitori** offre sostegno nella cura dei figli e nelle scelte educative.

3. Dove viene offerto il servizio

Il nido è ubicato all'interno dello stabile ospedaliero S. Anna, al piano terra, subito dopo il CUP

4. Accessibilità

L'accesso al nido è garantito a tutti i bambini di età compresa fra i 3 ed i 36 mesi di età, senza distinzione di sesso, diversa abilità, etnia, nazionalità, religione e condizione economica.
(in situazioni particolari ed in presenza di disponibilità di posti, è possibile accogliere i bambini anche al di sotto di tale età)

5. Periodo di funzionamento

Apertura annuale all'utenza: 53 settimane: la struttura resta aperta tutto l'anno

Periodi di chiusura: tutte le domeniche e tutti i giorni festivi

Apertura settimanale:

dal lunedì al venerdì dalle h.7.00 alle h. 17.00

dal lunedì al venerdì dalle h. 6.00 alle h. 7.00 e dalle h. 17 alle h. 20.00 in presenza di almeno 5 iscritti

Sabato in presenza di almeno 5 bambini iscritti

Inoltre, è prevista una apertura ridotta (7.00-13.00) durante il periodo natalizio e nella settimana a cavallo fra fine agosto e primi di settembre.

6. Orari:

Il nido può avere un'apertura giornaliera di ore 14, se richiesto, in alternativa sarà aperto per 10,00 ore continuative (7.00-17.00)

Gli orari d'ingresso sono: dalle ore 7.00 alle ore 9.00 e dalle 13.30 alle 14.00

Gli orari di uscita sono: dalle ore 12.45 alle ore 13.15 e dalle ore 16.00 alle ore 17.00

Eventuali variazioni agli orari indicati saranno accettate se comunicate con congruo anticipo e non interferiranno con la normale attività educativa.

All'interno dell'orario di apertura è possibile scegliere fra i seguenti moduli orari

MODULI ORARI
TEMPO PIENO 7.00-17.00 (LUNEDI'-VENERDI')
TEMPO PIENO 7.00-17.00 (LUNEDI'-SABATO) con vincolo di pagamento per l'intero anno scolastico
PART TIME MATTINO (MAX 5 ORE) in orario compreso fra le 6.00 e le 14.00 da specificare al momento dell'iscrizione
PART TIME POMERIGGIO (MAX 5 ORE) in orario compreso fra le 13.30 e le 20.00 da specificare al momento dell'iscrizione
CON ISCRIZIONE ANNUALE
PRE (IN AGGIUNTA AL MODULO TEMPO PIENO) dalle 6.00 alle 7.00
POST (IN AGGIUNTA AL MODULO TEMPO PIENO) dalle 17.00 alle 20.00
FLESSIBILITA' ORARIA
ORE AGGIUNTIVE, NON CONTINUATIVE, (per moduli tempo pieno e part time) blocchetto da 10 ore
PACCHETTO 150 ORE (SOLO IN CASO DI MANCATA COPERTURA DEI POSTI DISPONIBILI)

7. Le iscrizioni: si raccolgono una volta l'anno, durante il mese di aprile.

È tuttavia possibile iscrivere il minore durante l'intero anno scolastico ma le domande pervenute successivamente alla data di scadenza verranno inserite in elenco a parte, formulato in relazione alla semplice data di presentazione della domanda, e gli inserimenti dei bambini potranno avvenire solo dopo avere accettate tutte le domande pervenute in termine.

In proroga a quanto sopra, si valuteranno eventuali domande segnalate dal servizio sociale e debitamente documentate.

Le graduatorie delle liste di attesa saranno a disposizione negli uffici preposti

8. Criteri per la graduatoria: Le domande saranno inserite in graduatoria da stilarsi in base ai criteri qui specificati

CRITERI	
A) Situazione lavorativa	
- Figli di dipendenti dell'Azienda Ospedaliera con ambedue i genitori in attività presso il nuovo presidio ospedaliero S. Anna	Punti 15
- Figli di dipendenti dell'Azienda Ospedaliera con un genitore in attività presso il nuovo presidio ospedaliero S. Anna	Punti 12
- Figli di dipendenti dell'Azienda Ospedaliera con almeno un genitore in attività presso sedi ubicate nel comune di Como	Punti 6
- Figli di dipendenti dell'Azienda Ospedaliera con almeno un genitore in attività presso sedi ubicate in altri comuni della provincia di Como	Punti 3
È necessario presentare stato di servizio aggiornato e, se necessario l'autocertificazione	

attestante la data di ripresa dell'attività lavorativa B) Modulo di frequenza - Scelta del modulo tempo pieno - Scelta del modulo part time	Punti 15 Punti 10
A parità di punteggio la precedenza sarà data all'utente iscritto con minore età (farà riferimento la data di nascita) C) ALTRI Ordinariamente fino ad un massimo di 2. Più di 2 in caso di disponibilità di posti e solo dopo avere terminato gli inserimenti programmati - la ditta si riserva di accogliere le domande di esterni a copertura dei posti ancora vacanti	

MODULI E TARIFFE

ISCRIZIONE: euro 50,25

La frequenza di bambini al nido comporta la contribuzione da parte delle famiglie alle spese di funzionamento del servizio. Il contributo di frequenza varia in relazione al modulo richiesto:

RETTA MENSILE (esclusa di pasti, merende e iva 5%)	dipendenti	altri
TEMPO PIENO 7.00-17.00 (LUNEDI'-VENERDI')	€ 477.38	€ 553.75
TEMPO PIENO 7.00-17.00 (LUNEDI'-SABATO) con vincolo di pagamento per l'intero anno scolastico	€ 572.85	€ 649.00
PART TIME MATTINO (MAX 5 ORE)	€ 372.36	€ 458.30
PART TIME POMERIGGIO (MAX 5 ORE)	€ 372.36	€ 458.30
CON ISCRIZIONE ANNUALE		
PRE (IN AGGIUNTA AL MODULO TEMPO PIENO)	€ 287.43	€ 287.43
POST (IN AGGIUNTA AL MODULO TEMPO PIENO)	€ 287.43	€ 287.43
FLESSIBILITA' ORARIA		
ORE AGGIUNTIVE, NON CONTINUATIVE, (per moduli tempo pieno e part time) blocchetto da 10 ore	€ 43.00	€ 57.39
PACCHETTO 150 ORE (SOLO IN CASO DI MANCATA COPERTURA DEI POSTI DISPONIBILI)	€ 603.00	€ 753.80
PASTO E MERENDA	€ 4,30	€ 4,30
MERENDA (solo per i moduli part time pomeriggio)	€ 0,77	€ 0,77

REVISIONE TARIFFE: dal mese di ottobre di ogni anno scolastico l'importo delle rette per ogni bambino è rivisto nella misura del 100% della percentuale di aumento del costo della vita per famiglie di operai ed impiegati rilevata dall'ISTAT per l'anno precedente. La variazione dell'indice ISTAT riconosciuta sulle rette è rilevata sul mese di giugno.

DETRAZIONI PER ASSENZE: In caso di assenza superiore a 15 giorni consecutivi nel mese (calcolati dal lunedì al venerdì o al sabato in base al modulo di iscrizione) si applicherà una detrazione pari al 20 % della retta applicata della retta applicata. La detrazione non si applica sul pacchetto ore.

DIMISSIONI: In caso di ritiro del minore la comunicazione dovrà pervenire per iscritto almeno 30 giorni prima. Diversamente risulterà a carico della famiglia la quota dell'intero mese.

MODELLO ORGANIZZATIVO

9. Rapporto educatrice / bambino

il rapporto operatore socioeducativo / bambini presenti è di 1:8; tale rapporto sarà assicurato per almeno 7 ore al giorno.

Nelle restanti ore di funzionamento coincidenti con le fasi di accoglienza (7.00-9.00) e commiato (16.00-17.00) sarà mantenuto il rapporto 1:10.

È sempre garantita la copresenza, nelle fasce di accoglienza e commiato eventualmente anche con ausiliario in servizio presso la struttura, persone in stage/tirocinio, volontari in possesso dei titoli di studio previsti per gli standard di esercizio e regolarmente iscritto come volontario presso un ente del terzo settore.

10. La giornata al nido

La scansione della giornata presenta una struttura regolare che consente di trovare punti di riferimento stabili e situarsi in un contesto temporale riconoscibile e prevedibile. In questa logica risultano molto importanti le *routine*, sequenze fisse di natura diversa, riferite a momenti organizzativi della giornata (ingresso, commiato) oppure a bisogni fisiologici di cura del corpo (pasto, cambio, nanna).

Attraverso il ripetersi quotidiano di questi momenti, nei bambini si affina l'esercizio della memoria e, conseguentemente, viene facilitata l'acquisizione di regole temporali significative, perché legate all'esperienza diretta.

Nell'organizzare la giornata educativa, il nido mantiene un'attenzione costante ad alternare e mantenere in equilibrio situazioni di piccolo e di grande gruppo e a offrire ai bambini un tempo disteso e una graduale gestione delle transizioni tra le proposte, per evitare un'eccessiva frammentazione e la sovrapposizione di stimoli da rielaborare.

La giornata del bambino al nido sarà così articolata:

dalle h. 7.00 alle h. 9.00	accoglienza dei bimbi e gioco libero
l dalle h. 9.00 alle h. 9.15	rituale di inizio giornata (canzoncina)
dalle h. 9.15 alle h. 9.45	lavaggio mani, cambio e spuntino di metà mattina
dalle h. 9.45 alle h.11.15	attività strutturate
dalle h. 11.15 alle h.11.30	Lavaggio mani ed attività di supporto
dalle h. 11.30 alle h.12.30	Pranzo, cambio e lavaggio mani
dalle h. 12.30 alle h.13.00	attività pre sonno - primo commiato
dalle h. 13.30 alle h.14.00	seconda accoglienza
dalle h. 13.00 alle h.15.00	Nanna, cambio e lavaggio mani
dalle h. 15.00 alle h.15.30	merenda
dalle h. 15.30 alle h.16.00	attività strutturata
l dalle h. 16.00 alle h. 17.00	lavaggio mani, gioco libero - secondo commiato

In caso di funzionamento

dalle h. 6.00 alle h. 7.00

PRE: accoglienza e gioco libero

dalle h. 17.00 alle h.20.00

POST: attività strutturata - gioco libero - commiato

11. Inserimento

Il bambino non è inserito nel Nido, bensì accolto. L'esperienza di allargamento della dimensione familiare è così colta nella sua accezione più umanistica: l'ambiente si modula sulle esigenze e in relazione a ciascun bambino. I primi contatti del bambino e dei suoi genitori vengono attentamente curati per iniziare una conoscenza reciproca orientata al rispetto. Colloqui con i genitori e momenti di visita agli spazi del nido sono modalità di primo incontro importanti che concorrono a costruire il percorso di ambientamento dei bambini, secondo modi personalizzati che cercano di rispettare gli approcci individuali. La flessibilità del momento iniziale intende comunicare a chi entra per la prima volta al nido un desiderio di accoglienza e la disponibilità a una relazione di scambio.

L'inserimento dei bambini avverrà due volte l'anno: settembre e gennaio, tuttavia sarà possibile effettuare inserimenti anche tutto l'anno, al fine di rispondere alle esigenze dei genitori. Eventuali urgenze o situazioni particolari che si dovessero presentare verranno valutate individualmente conferendo al progetto la flessibilità di adattamento al bisogno dei genitori. Il servizio intende costituirsi anche in questo modo come valido supporto alla genitorialità.

Il periodo dell'inserimento riveste particolare importanza poiché è in esso che si favorisce nel bambino la conoscenza di un nuovo ambiente attraverso la mediazione di una figura affettiva conosciuta, facilitando la separazione della coppia bambino-genitore in modo graduale. Si dovrà prevedere un periodo d'inserimento (circa 2 settimane) al fine di permettere alla triade (genitore- educatore- bambino) di conoscersi, conoscere lo spazio e gli altri bambini ed educatrici e darsi fiducia reciproca.

La modalità di inserimento adottata sarà di tipo relazionale, favorendo nel bambino la conoscenza dell'ambiente (spazi e materiali), una separazione graduale dal genitore ed il rafforzamento di una relazione privilegiata con l'educatrice di riferimento. Particolare attenzione verrà quindi posta al momento della separazione dal genitore che avverrà solo quando tutti e due dimostreranno di essere pronti ad accettarla.

I bambini verranno inseriti da soli od in piccoli gruppi in modo da favorire il senso di appartenenza al gruppo e permettere ai genitori di condividere ed esplicitare i loro sentimenti ed emozioni.

Durante l'ambientamento il tempo di frequenza all'Asilo è ridotto e l'organizzazione oraria dipende da vari fattori, fra i quali: la fascia oraria scelta per la frequenza del servizio; lo stato di salute del bimbo; le necessità legate al rientro al lavoro del genitore; l'esperienza del distacco dal familiare; le reazioni di benessere o di malessere del bambino. L'organizzazione funzionale dell'inserimento dovrà tenere conto di un'adeguata predisposizione dello spazio e del materiale affinché il bambino possa agire in esso, mosso da interesse e curiosità.

12. Le attività di gioco

La qualità delle proposte educative del nido è legata all'organizzazione e articolazione dell'ambiente, ai tempi con cui si succedono e ai modi con cui vengono promosse e gestite dall'adulto, in relazione anche alle diverse età dei bambini. Tutti i momenti di cura quotidiana e di gioco rappresentano comunque occasioni educative importanti che devono essere progettate e realizzate in modo sempre diverso, legato alla specificità dei contesti e agli stili cognitivi e relazionali dei bambini. La varietà, la coerenza, la continuità e la significatività delle esperienze formative sono garantite dal lavoro di progettazione collegiale che seleziona e articola le proposte in modo da promuovere l'autonomia e lo sviluppo dei bambini.

Il corpo e le attività di movimento – Lo sviluppo della motricità è parte fondante dello sviluppo delle funzioni psichiche e cognitive che determinano la costruzione dello schema corporeo e l'uso e la produzione di nozioni astratte. Il nido sostiene lo sviluppo motorio infantile assicurando condizioni non solo ambientali, ma anche di relazione, affinché ogni bambino possa scoprire, di sua iniziativa e secondo i suoi ritmi, movimenti e posture da esercitare, utilizzare e abbandonare quando lo ritiene opportuno. Il nido progetta occasioni che favoriscono la ricerca di attività corporee e di movimento proprie di ogni bambino, senza forzare tempi o direzioni obbligate, ma offrendo esperienze motorie che lo portano a migliorarsi e sentirsi soddisfatto di sé. Consapevoli della sempre minore possibilità che i bambini di oggi hanno di sperimentare la propria corporeità in situazioni non strutturate, il nido offre ambienti di gioco liberi e situazioni informali che favoriscono un contatto positivo con lo spazio, interno ed esterno, da esplorare secondo modalità libere e non necessariamente finalizzate. Si vuole soprattutto offrire un contesto di vita capace di dare risposta al bisogno di scoperta e di azione, di espressione e di comunicazione che nei primi anni di vita trovano nella corporeità e nel movimento un canale privilegiato.

I linguaggi e le attività espressive – Una delle grandi conquiste del bambino della fascia da zero a tre anni è la progressiva capacità di comunicare attraverso i vari linguaggi che esplora e apprende per prove ed errori, attraverso la relazione con gli altri bambini e con gli adulti. Grazie alla conquista dei linguaggi, e in particolare del linguaggio verbale, le competenze sociali si affinano e il modo di gestire le interazioni si articola e si arricchisce. Accanto a una progressiva conquista delle parole, lo sviluppo della competenza simbolica e comunicativa prevede un uso più intenzionale anche dei suoni, dei segni grafici e dei gesti che vengono esplorati e acquisiti come elementi linguistici. Il nido offre contesti di gioco specificamente progettati per l'esplorazione dei diversi ambiti sensoriali (sonoro, visivo, tattile, cinestesico...) e sostiene la successiva

traduzione delle scoperte individuali in codici ristretti ma significativi che, oltre a favorire l'interiorizzazione delle esperienze, aprono la strada alla costruzione di linguaggi personali e di gruppo. Attività di gioco con i suoni e con i colori, con i gesti e con il movimento sono ideate e proposte come opportunità di contatto e conoscenza che gli adulti osservano, per individuare le condotte infantili agite nel gruppo e promuoverle attraverso azioni di rispecchiamento e di rielaborazione condivisa. L'attenzione ai linguaggi non è limitata ai momenti specifici delle attività espressive, ma si mantiene costante durante tutta la giornata al nido e in particolare nei momenti di routine, nei quali la relazione individualizzata adulto/bambino consente di cogliere con più facilità le modalità comunicative personali e spontanee di ognuno.

Socializzazione – Quando il bambino inizia a frequentare il nido fa il suo primo ingresso nella società, all'interno di una comunità esterna alla famiglia. Per tale motivo è importante che le proposte educative rispondano in modo adeguato favorendo nel bambino, a seconda dell'età e delle fasi dello sviluppo, l'acquisizione delle prime forme di socializzazione e di vita in comune, quali ad esempio: il rispetto delle prime regole, la condivisione di spazi e materiali, l'attesa del proprio turno, il senso di appartenenza ad un gruppo, l'attenzione ed il rispetto per l'altro. Ogni bambino, naturalmente orientato all'interazione, ha infatti una capacità precoce di comunicare con gli altri con modalità personali e comprendere sentimenti ed emozioni. La relazione con i coetanei è mediata dalle educatrici attraverso la predisposizione di situazioni di piccolo e medio gruppo, nelle quali è più facile l'interazione tra pari, e un'osservazione attenta degli atteggiamenti individuali che favoriscono o al contrario impediscono un contatto positivo tra bambini. Solo attraverso un'iniziale presa di coscienza di sé e della consapevolezza dell'esistenza dell'altro, il bambino potrà raggiungere le fasi successive. Si presterà, pertanto, particolare attenzione ai momenti di routine permettendo al bambino di sperimentare il "tempo di attesa", la condivisione con altri bambini dell'attenzione e delle cure dell'educatrice, il senso di appartenenza al gruppo, il riconoscimento dell'esistenza di altri bambini in primis ed in seguito l'attenzione all'altro (ad esempio chiedendo ai bambini stessi di aiutare l'educatrice nell'apparecchiare per sé e per i compagni), il rispetto delle prime regole (che dovranno essere poche ma costanti). Le proposte di gioco per i bambini più grandi verteranno maggiormente sull'aspetto relazionale: si proporranno giochi cooperativi e collaborativi dove il bambino sarà impegnato nella costruzione di una relazione funzionale con gli altri bambini in previsione anche dell'ingresso alla scuola materna. Alcune attività che permettono di operare in tal senso sono: il gioco simbolico, la scatola azzurra, i giochi di gruppo etc. Il conflitto viene accolto come processo necessario alla socializzazione infantile e affrontato con strumenti di negoziazione e dialogo adeguati alle diverse età, e da esperienze di gioco di coppia e piccolo gruppo nei quali i bambini possano sperimentare la collaborazione reciproca.

La permanenza al nido permette al bambino di giocare con le seguenti modalità:

A. Gioco libero: favorisce l'esplorazione, l'iniziativa e la sicurezza poiché il bambino: gioca con ciò che vuole, utilizza lo spazio liberamente, decide i propri tempi ed i compagni. Compito dell'educatrice sarà strutturare in modo adeguato lo spazio ed il materiale in modo tale da offrire ai bimbi spunti ludici che favoriscano l'evoluzione del gioco.

L'educatrice si porrà come garante dello spazio, interverrà su richiesta del bambino individuando anticipatamente la necessità di inserire nuovo materiale.

B. Gioco strutturato: favorisce l'acquisizione di competenze specifiche poiché sarà l'educatrice ad individuare e proporre l'attività. Il bambino ha un ruolo attivo e centrale nella determinazione delle proposte di gioco: le stesse partono proprio dalla motivazione del bambino stesso. L'educatrice, nel programmare le attività, dovrà tenere presente inoltre gli interessi, le abilità e le caratteristiche di ogni singolo bambino nonché le dinamiche relazionali che si creano all'interno del gruppo.

Le attività laboratoriali a titolo esemplificativo e non esaustivo, potranno essere così individuate:

ATELIER	3-12 mesi	12-24 mesi	24-36 mesi
Attività fino – motorie	travasare	impilare	infilare
Attività cognitive	cesto del tesoro	gioco euristico	puzzle
Attività di ascolto	ninne sensoriali	nanne/libri	cartonati/filastrocche
Attività di movimento	equilibrio/disequilibrio	lancio/salto	corsa/tricicli

Attività creative	manipolazione	impasto	pasta di sale
Attività grafico – pittoriche	farina gialla	colore a dito	pastelli/pennello

13. attività opzionali

possono inoltre essere svolte, ad integrazione di quanto sopra esplicitato, le seguenti attività:

- Corso di Inglese per Bambini (condotto da un educatore professionale)
- Corso di psicomotricità (a pagamento) : ci si avvale della collaborazione all' associazione Nerolidio di Como ed è condotto secondo la pratica psicomotoria Bernard Aucouturier
- Corso di musica (a pagamento): ci si avvale della professionista Roberta Vanelli.

IL PROGETTO PEDAGOGICO

14. Orientamenti e finalità

L'orientamento pedagogico che seguiamo è ispirato ai più importanti pensieri e pratiche educative contemporanee, in particolare ai principi di Maria Montessori e all'esperienza promossa da Reggio Children ideata da Loris Malaguzzi, ente accreditato come eccellenza educativa nel mondo. Inoltre, facciamo nostre le importanti indicazioni di Elinor Goldsmith riguardanti l'educatrice di riferimento e le buone pratiche della "scuola milanese" capitanata da Susanna Mantovani.

La centralità del bambino è il punto di partenza della metodologia applicata: il progetto educativo è individualizzato, ancorché integrato in una programmazione collettiva; si parte da ciò che il bambino è e da cosa può fare adesso per arrivare (attraverso le proprie capacità, potenzialità e attitudini e le proposte educative del nido) a ciò che il bambino sarà e a cosa saprà fare.

L'asilo nido è un luogo ove si educa, luogo di costruzione e trasmissione di valori e saperi.

I valori che fondano la nostra proposta sono:

- Valore dell'unicità e dell'irripetibilità dell'individuo
- Valore della partecipazione e della democrazia
- Valore dell'apprendimento
- Valore del gioco, del divertimento, delle emozioni e dei sentimenti

Gli obiettivi principali che ci poniamo di perseguire durante la gestione del servizio sono:

Verso i bambini *sostenere, promuovere e orientare lo sviluppo delle diverse competenze infantili, con particolare attenzione al processo di autonomia e di conoscenza attraverso la programmazione delle attività e la predisposizione di contesti d'esperienza ricchi e stimolanti, *soddisfare i bisogni di accudimento e cura del bambino con particolare attenzione allo spazio, ai materiali ed ai tempi, *promuovere la socializzazione, *garantire la continuità tra nido e scuola dell'infanzia.

Verso le famiglie *offrire servizi accessibili, innovativi e flessibili in relazione ai ritmi di lavoro delle famiglie senza però prescindere dai bisogni del bambino, *sostenere la genitorialità delle famiglie attraverso un rapporto di fiducia e di scambio con il personale educativo, *offrire spazi e occasioni di partecipazione delle famiglie alle attività del nido in modo da favorire la conoscenza fra famiglie e tra famiglie e gli educatori.

Verso la comunità territoriale *partecipare alla rete scolastica nell'ottica della costruzione di un progetto 0-6 anni, *prevenire situazioni di marginalità sociale attraverso un'offerta in grado di fare da "tessuto connettivo" per interventi mirati ad uno sviluppo armonico degli individui.

15. Modalità di Programmazione del Servizio

Il progetto pedagogico è centrato sui bambini e finalizzato alla traduzione operativa delle conoscenze teoriche che si hanno del bambino, dei suoi bisogni e del suo sviluppo. I principi educativi, così come i valori adottati dalla struttura, devono dare la possibilità al bambino di esprimersi in modo autonomo, senza un'impostazione dogmatica. Tutti gli interventi educativi sono guidati dal progetto pedagogico, che ne assicura la coerenza e la continuità anche nei casi di rotazione del personale.

Il progetto pedagogico si nutre dell'azione educativa che a sua volta vi fa sempre riferimento per

verificare la propria pertinenza; garantisce quindi la chiarezza e la trasparenza su ciò che si fa e perché lo si fa, dando un senso complessivo all'operato della struttura. È, inoltre, uno strumento che contrasta la routine facilitando gli scambi tra gli adulti e promuovendo la riflessione sul proprio agire.

Il progetto pedagogico risponde all'esigenza di un'accoglienza di qualità.

16. La programmazione delle attività educative

ovvero l'elaborazione degli interventi in funzione delle esigenze di ciascun bambino e la predisposizione delle condizioni più idonee ad uno sviluppo armonico di tutte le dimensioni della personalità (lo sviluppo psicofisico dei bambini, il loro benessere emotivo-affettivo e lo sviluppo delle loro competenze), consiste nella ricerca di risposte adeguate a reali bisogni educativi.

La programmazione delle attività è affidata all'Equipe educativa composta dalle Educatrici e dalla Coordinatrice. La programmazione accompagna l'intera annualità andandosi così a strutturare: settembre/ottobre: monitoraggio degli inserimenti e raccolta del bisogno; ottobre/novembre: elaborazione del Progetto Educativo in stretta connessione con i servizi Comunali e successiva condivisione con i caregiver; dicembre/luglio: pianificazione settimanale delle attività strutturate e progressivo adattamento del Progetto Educativo all'evolversi delle problematiche. La pianificazione delle attività, che avranno rotazione settimanale, riguarda non solo la fascia oraria del mattino, ma anche quella pomeridiana. Sarà, inoltre, riservata particolare attenzione affinché ai bambini frequentanti il tempo pieno non venga fatta la medesima proposta due volte nell'arco della stessa giornata.

Tutti i bambini sono accomunati da alcuni bisogni e caratteristiche (fasi di sviluppo e crescita, dipendenza, ...), tuttavia ciascuno di loro cresce e si evolve seguendo un proprio ritmo, che bisogna riconoscere ed accettare per accompagnarlo al meglio nel percorso di sviluppo.

Ogni bambino, quindi, è un individuo particolare, unico e in evoluzione, ed al contempo differente da tutti gli altri bambini accolti, per la sua storia, la sua sensibilità e le sue competenze.

Alcuni bambini hanno bisogni ed esigenze particolari che possono essere dovuti a una disabilità, una difficoltà di adattamento, un disturbo del comportamento o altro, di cui bisogna sempre tenere conto. È compito degli educatori imparare a conoscere, in modo particolare attraverso l'osservazione, ogni bambino che viene loro affidato e, se necessario, predisporre Interventi Educativi Personalizzati (PEI).

STANDARD DI QUALITÀ

17. Alimentazione

Il menù utilizzato al nido d'infanzia sarà conforme a quanto indicato dall'ASL territoriale e sarà strutturato in modo tale da garantire una sana ed equilibrata nutrizione del bambino in rapporto alla sua età ed ai suoi bisogni.

Gli elementi di qualità che contraddistinguono il menù utilizzato nel nido sono:

fornitura dei pasti: i pasti vengono preparati e consegnati dalla ditta CAMST, che utilizza la cucina interna dell'ospedale S. Anna.

Apposite variazioni verranno apportate per i bambini in fase di svezzamento.

La preparazione di diete speciali sarà garantita nei seguenti casi:

allergie, intolleranze e malattie metaboliche: i genitori saranno tenuti a presentare idoneo certificato medico attestante l'elenco degli alimenti vietati e quelli permessi, nonché il periodo di validità della dieta richiesta

motivi religiosi e/o filosofici: i genitori dovranno presentare idonea richiesta a cui dovrà essere allegato il parere del pediatra curante in considerazione della delicata età dei minori.

Il trasporto: avviene con contenitore termico. Gli alimenti sono collocati in appositi contenitori.

Le procedure d'igiene: si applicano le normative stabilite dall'HACCP in materia di pulizia dei locali, di preparazione e conservazione dei cibi.

Si favorisce un rapporto positivo con il cibo: al nido i bambini mangiano insieme, stanno insieme, dialogano tra loro, hanno l'opportunità di manipolare, odorare e "giocare" con il cibo.

18. Formazione del personale

La formazione e l'aggiornamento costituiscono la base per la crescita del lavoro collegiale e facilitano la costruzione di un linguaggio condiviso. All'interno del servizio gli operatori attivano una produttiva rielaborazione delle nuove competenze acquisite, integrandole a quelle di base proprie e rendendole motivo di riflessione e di trasformazione della singola realtà. Ogni anno la cooperativa predispone un piano formativo, rivolto al personale dei servizi educativi per la prima infanzia, tenuto conto dei bisogni rilevati ed emergenti e degli interessi espressi dai gruppi di lavoro. L'azione formativa è proposta come percorso di ricerca che permette di avviare un confronto circolare tra formazione e pratica lavorativa attraverso metodologie attive di partecipazione che riconoscono il soggetto in formazione quale portatore di saperi esperienziali da valorizzare.

La progettazione didattica viene realizzata in base agli standard regionali per le attività formative infatti il personale educativo in servizio partecipa annualmente a 20 ore di formazione specifica in aggiunta alle ore di formazione obbligatoria (Haccp, privacy, sicurezza, etc).

I temi della formazione specifica sono definiti all'inizio dell'anno scolastico previa verifica dell'andamento del servizio nell'anno precedente e l'evidenziarsi di particolari necessità e/o criticità

19. Il coordinatore pedagogico

La presenza del coordinatore che opera sistematicamente come supervisore nei diversi servizi rappresenta un'opportunità indispensabile di verifica e di rilancio del lavoro degli operatori - di auto-riflessione, osservazione, documentazione e confronto.

20. Il rapporto con le Famiglie

Il nido valorizza il ruolo delle famiglie come soggetti attivi, garantisce a esse la massima informazione sulla gestione del servizio e la partecipazione, come strumento di condivisione delle scelte educative e di verifica delle attività.

Per il benessere del bambino che frequenta il nido è importante che i genitori partecipino alla realtà del servizio e che il rapporto tra il personale e le famiglie sia caratterizzato da fiducia, scambio di informazioni e cooperazione.

Il servizio durante l'anno offre diverse occasioni d'incontro:

- **colloqui individuali** con il coordinatore del servizio e con le educatrici
- **assemblee generali e di gruppo** con tutti i genitori
- **Incontri tematici** per i genitori
- **Feste**

A scadenza annuale si monitorerà il gradimento dell'utenza attraverso l'uso di questionari appositamente predisposti. L'elaborazione dei questionari verrà sinteticamente descritta in una relazione esposta all'interno della struttura.

Il nido d'infanzia si configura come centro educativo territoriale: sede di confronto e promozione di una cultura dell'infanzia. Il servizio ha il compito di creare contesti, relazioni, momenti di incontro e di scambio con genitori utenti.

21. Comitato di partecipazione

La partecipazione attiva delle famiglie sarà garantita anche attraverso quest'organismo che prevede al suo interno la presenza di n°2 rappresentanti dei genitori eletto dall'assemblea delle famiglie. Per composizione, compiti, funzioni e prerogative si rimanda al Regolamento del comitato di gestione.

22. Sistemi di comunicazione, monitoraggio e verifica

La qualità del servizio dipende anche dagli strumenti utilizzati per l'informazione, il monitoraggio e la verifica dello stesso. La Cooperativa EOLO utilizza la seguente documentazione:

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE. Pieghevole informativo - progetto educativo - dieta - inserimento - foglio attività - illustrazione attività programmate - moduli e tariffe – comunicazioni ed avvisi - protocollo sanitario – carta dei servizi.

Si utilizzeranno inoltre anche i sistemi telematici per la comunicazione con i genitori, anche di carattere amministrativo. Sul sito web della cooperativa è inoltre attiva un'apposita sezione relativa al Servizio ove i genitori potranno accedere ad informazioni relative al funzionamento, news, avviso od altro.

STRUMENTI DI MONITORAGGIO: moduli per iscrizione - liberatorie - modulo per ritiro - modulo per cambio modulo - registro delle presenze - cartella utente- scheda primo colloquio –scheda colloquio- quaderno d' inserimento – osservazione bambino TAVS – modulo per rientro malattia – verbale incontri – BPI - Puliziagiocchi

STRUMENTI DI VERIFICA: Questionario di verifica di fine inserimento - Verifica della programmazione educativa- questionario di Rilevazione del gradimento del servizio- Verifica del personale

23. Reclamo

Per rimuovere eventuali disservizi che limitano la possibilità di fruire del servizio o che violano i principi e gli standard enunciati nella presente Carta gli utenti possono presentare reclamo. Esso ha lo scopo di offrire agli utenti uno strumento agile e immediato per segnalare all'Amministrazione comportamenti non in linea con i principi e le finalità della Carta relativi alla realizzazione del servizio e alla trasparenza dell'azione amministrativa.

I reclami possono essere espressi in forma scritta o a mezzo posta elettronica e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente nonché descrizioni il più possibile dettagliati al fine di rendere efficace l'azione di verifica; dovrà essere utilizzata l'apposita modulistica predisposta (allegato B)

I reclami anonimi non saranno presi in considerazione.

Al reclamo presentato si fornirà risposta scritta entro 30 giorni dalla presentazione dello stesso.

IN CONSIDERAZIONE DEL PERIODO PANDEMICO CHE STIAMO VIVENDO IN QUEST'ANNO 2020 SONO STATI DEFINITI PROTOCOLLI SPECIFICI PER LA PROTEZIONE DELLE FIGURE CHE GRAVITANO SUL SERVIZIO (personale, piccoli utenti, genitori, etc) E PER LA SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI.

ALLEGATO A**MODULO RECLAMO**

Data:	Servizio asilo nido	
Formulato da:	Nome:	Cognome:
Recapiti:	Telefono:	Indirizzo:
Nome bambino:		
Descrizione del reclamo:		

MODULO GESTIONE RECLAMI

Cooperativa Sociale EOLO	Servizio asilo nido	Reclamo n° _____		
Ricevuto da:	Data: _____			
Formulato da:	Nome:	Cognome:		
Recapiti:	Telefono:	Indirizzo:		
Nome bambino:				
Tipo reclamo:	<input type="checkbox"/> Verbale	<input type="checkbox"/> Telefonico	<input type="checkbox"/> Scritto	<input type="checkbox"/> Allegato
Descrizione del reclamo:				
Valutazione interna:				
Data:		Il responsabile:		
Risposta:				
Data:		Il responsabile:		
Provvedimenti adottati:				

Data:	Il responsabile:	
Efficace?	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Allegati
Data:	Il responsabile:	

CALENDARIO SCOLASTICO ANNO 2020-21

APERTURA: 1 SETTEMBRE 2020

CHIUSURA: 31 AGOSTO 2021

Dal 1 al 2 settembre 2020: dalle ore 8.00 alle ore 13.00 per ambientamento bambini già frequentanti

Chiusure:

lunedì 7 dicembre (ponte)
martedì 8 dicembre (Immacolata Concezione)

FESTIVITA' NATALIZIE

venerdì 25 dicembre (S.Natale)
venerdì 1 gennaio 2021(Capodanno)
mercoledì 6 gennaio 2021(Epifania)

FESTIVITA' PASQUALI:

lunedì 5 aprile (S.Angelo)

Mercoledì 2 giugno (Festa della Repubblica)

Lunedì 9 agosto (Patrono di San Fermo della Battaglia)

ORARIO RIDOTTO

FESTIVITA' NATALIZIE chiusura ore 13.00 nelle seguenti giornate:

- ◇ giovedì 24 dicembre
- ◇ giovedì 31 dicembre
- ◇ dal 4 al 5 gennaio 2021

FESTIVITA' PASQUALI: chiusura ore 13.00

- ◇ venerdì 2 aprile

VACANZE ESTIVE: chiusura ore 13.00

- ◇ da lunedì 30 agosto a venerdì 3 settembre 2021